



Verdi Milano – Osservazioni al PGT adottato dal Comune di Milano

I Verdi di Milano fanno proprie e ribadiscono, allegandole in calce alla presente, tutte le osservazioni delle seguenti istituzioni, associazioni e cittadini.

Associazione Gran Parco Forlanini
Associazione Parco Piazza d'Armi – Le Giardinieri
Associazione Politico Culturale Sinistra x Milano
Michele Sacerdoti
Municipio 1 - Milano

Oltre a queste riteniamo utile presentare altre quattro osservazioni di carattere generale, per evidenziare che:

Osservazione 1 Il PGT non tiene presente, in nessuna delle sue parti, la dichiarazione di Emergenza Climatica approvata dal Consiglio Comunale di Milano il 20 maggio u.s. Riteniamo che qualsiasi atto o pianificazione antecedente la dichiarazione di Emergenza Climatica debba subire una completa revisione per rispondere adeguatamente alle nuove e improrogabili esigenze .
Affermare, come si afferma nel Documento di Piano che *“Milano vuole darsi un'impronta green, azzerando il consumo di suolo, valorizzando le proprie infrastrutture verdi e blu, aumentando la propria resilienza di fronte ai cambiamenti che impattano sull'ecosistema urbano”* non è, purtroppo, più sufficiente.
La nuova situazione non richiede solo un azzeramento del consumo di suolo, ma una concreta diminuzione di quanto già consumato, e l'azione di resilienza rispetto ai cambiamenti esige interventi radicali di trasformazione delle abitudini e dei comportamenti dei cittadini.
La priorità dell'azione amministrativa non potrà più essere dettata da ragioni economiche ma pretenderà valutazioni principalmente sociali e ambientali che sembrano omesse nelle logiche di questo PGT.
Esemplare, in questo senso il seguente articolo: *“per gli ambiti GFU di San Siro Trotto, Porto di Mare e Ronchetto, a prevalente proprietà comunale, il Consiglio Comunale può autorizzare, ai sensi del comma 3, la realizzazione di Grande Struttura di Vendita tra le funzioni urbane accessorie o comunque compatibili, necessarie a garantire la sostenibilità finanziaria della stessa GFU, senza necessità di variante urbanistica.”* antepoendo le esigenze di cassa a quelle ambientali e climatiche. (Art 16 comma 2 paragrafo 2)

Proposta: Riformulazione di tutti gli articoli del PGT alla luce dell'impegno assunto con la dichiarazione di Emergenza Climatica.
Consequente accelerazione dei tempi di attuazione dei programmi di riduzione delle emissioni climalteranti.
Riduzione degli indici di edificabilità fino al completo utilizzo di quanto già edificato per non incrementare ulteriormente il consumo di suolo.

Osservazione 2 Le proposte del Documento di Piano, seppur non adeguate alla nuova emergenza climatica e insufficienti, sono in linea di massima condivisibili.
Nonostante questo però paiono, in gran parte, disattese dalle Norme di Attuazione del Piano delle Regole dove le numerose deroghe alla limitazione delle attività edificatorie non consentiranno la riduzione di consumo di suolo e l'aumento delle aree permeabili così come dichiarato nel Documento di Piano.

Proposta : Maggiore controllo delle reali esigenze edificatorie delle Grandi Funzioni Urbane consentendo comunque solo l'IT delle TUC per qualsiasi tipo di edificazione senza nessuna eccezione.
Integrazione della normativa specifica per le piazze e i nodi di interscambio, contenuta nell'articolo 15 nelle NTA del PDR comma 3.a e 3.b.:
per ogni ambito l'attuazione delle previsioni sia regolata da uno strumento che espliciti gli obiettivi da raggiungere e di conseguenza sia fissato un indice massimo di edificabilità territoriale che tenga conto del contesto territoriale in cui si realizzano gli interventi e dell'intorno per la potenziale ricaduta ambientale.

nel caso della compresenza di più interventi siano considerati anche gli effetti sinergici derivanti dall'attuazione di più strumenti. Ad esempio nel settore nord sono previsti gli interventi riguardanti i nodi di Bovisa e Garibaldi, Piazza Maciachini che, a nostro parere, devono essere messi in relazione tra loro e connessi con le previsioni per l'ambito dello Scalo Farini disciplinato dall'AdP sugli scali ferroviari, i Piani Attuativi (PA5 di Piazza Lugano e PA1 di Bruzzano, Pa6 di Caserma Mameli e l'ambito Bovisa- Goccia).

eventuali interventi per fasi siano ricondotti ad una logica unitaria e ogni fase sia attuata dopo aver fissato gli obiettivi specifici da conseguire

Osservazione 3 Non sono presenti incentivi anche economici all'utilizzo degli spazi abbandonati, degli edifici non utilizzati o al miglioramento della sostenibilità dell'edificato che risulta in gran parte energivoro e sovradimensionato.
Il proposito di: *“contrastare l'abbandono degli edifici, elementi di degrado fisico e sociale della città, proponendo meccanismi semplificati e incentivanti il loro recupero e una normativa stringente che penalizza i proprietari inerti.”* si riduce all'obbligo di intervento da parte dei proprietari pena la riduzione dei loro diritti edificatori

Proposta : Incentivi alla cessione di spazi inutilizzati per affitti calmierati, housing sociale o cohousing gestiti direttamente dall'amministrazione.
Riduzione progressiva degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione per gli interventi di demolizione e ricostruzione che prevedano, rispetto all'esistente, minor consumo di suolo con aumento della permeabilità, minor consumo energetico, utilizzo di tecnologie con materiali riciclabili o riciclati, aumento della densità abitativa.

Osservazione 4 Non sono presenti disposizioni che riducano al minimo la mobilità privata riducendo lo stazionamento delle autovetture su suolo pubblico né vi sono indicazioni per l'aumento delle aree a traffico limitato o pedonali

Proposta : Pedonalizzazione totale di tutti gli ambiti che, come le GFU e gli ambiti di interscambio di cui all'Articolo 15 delle NTA del PdR , beneficeranno di deroghe volumetriche con un notevole aumento delle superfici consentite.

Mariolina De Luca - Co-portavoce Verdi Milano

Mariolina De Luca

Elena Grandi – Vicepresidente Municipio 1 – Co-portavoce Federazione dei Verdi

Elena Grandi

Anna Melone – Consigliera Municipio 3

Anna Melone

Andrea Bonessa – Centro Studi Verdi Milano

Andrea Bonessa

Enrico Fedrighini – Co-portavoce Verdi Milano

Giuseppe Pino Rosa – Centro Studi Verdi Milano

Giuseppe Pino Rosa